

Quattro pali e tre corde

*Come ho realizzato il sogno di salire sul ring
e praticare il wrestling*

Le fotografie fanno parte della collezione privata dell'autore.

Fabio Magrini

QUATTRO PALI E TRE CORDE

*Come ho realizzato il sogno di salire sul ring
e praticare il wrestling*

Autobiografia

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024
Fabio Magrini
Tutti i diritti riservati

*Dedicato alla donna che amo e ho amato di più:
mia madre Diana Rosa Anna 13.05.1950-07.06.2020.*

Prefazione

Dico questo, molta gente dice che il wrestling è finto, è finzione, io continuo a rispondere di no, non è finto, certo è sport da intrattenimento, sono acrobati, le tecniche non sono affondate altrimenti ci sarebbero morti ogni giorno, ma le tecniche esistono, è uno sport con vari tipi di arti marziali, gli infortuni e anche gravi ci sono, quindi non può essere finto, io ne ho subito due di infortuni molto seri. Fin da quando ero bambino ho sempre amato le arti marziali, ho praticato judo a livello agonistico con ottimi risultati per 15 anni, ho praticato karate e difesa personale, sono poi passato agli sport da ring un po' di pugilato, un po' di kick boxing e thai boxe, un po' di mma-le arti marziali miste fino ad essere arrivato al mio più grande sogno: salire sul ring ed es-

sere un wrestler. Ho iniziato a 8 anni a praticare il karate, guardavo film e serie tv e mi sono appassionato, avendo un carattere ribelle, mio papà mi iscrisse a judo, e lì presi la mia via. L'istruttore e il mio maestro dopo uno due mesi videro in me delle grandi potenzialità e ci videro giusto, lo dissero a mio papà. Nella mia testa avevo solo il judo h24, finivo scuola e andavo in palestra, oltre il mio corso col permesso del mio maestro frequentavo anche altre palestre, mi confrontavo con allievi diversi da me, mi allenavo circa 4 giorni alla settimana per un totale di 4/6 ore fino ad arrivare a frequentare anche i corsi serali. Tutti vedevano in me una grande potenzialità, vinsi i campionati regionali non so quante volte di seguito, vinsi vari trofei interregionali, mi qualificai 2° agli internazionali svolti a Siena nel 1986 vincendo la medaglia d'argento, fino ad arrivare quasi a essere chiamato alle olimpiadi di Seul 88. Feci 6° ai campionati italiani e all'epoca presi la cintura nera, ma non la usai mai, usai sempre la marone. ero legato coi miei compagni, ma ecco arrivò il wrestling avevo 13 anni all'epoca si chiamava catch, mio papa, mi